

6 - INTERVENTI NAZIONALI

a) Considerazioni generali

Presso la Tesoreria Centrale sono accessi due conti correnti infruttiferi, intestati all'AIMA: il 20081 (ex 316) ed il 20080 (ex 416).

Al primo conto sono iscritti i fondi provenienti dal bilancio dello Stato e i cespiti propri dell'AIMA, destinati al finanziamento delle spese iscritte nel bilancio di competenza e di cassa dell'AIMA stessa. Il fondo è alimentato dagli stanziamenti iscritti nel capitolo 4532 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro.

Oltre alle spese di funzionamento, nel bilancio dell'AIMA sono iscritte le spese per gli interventi nazionali a favore dell'agricoltura, interventi deliberati dal C.I.P.E. e contabilmente autonomi rispetto a quelli comunitari. Sono altresì iscritte le somme destinate alla erogazione degli aiuti nazionali al settore bieticolo-saccarifero provenienti dagli stanziamenti contenuti all'apposito capitolo 4542 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro.

Al conto corrente 20080 (ex 416) affluiscono le rimesse della Comunità, i fondi del Tesoro destinati al pagamento delle spese di 2° categoria (ammasso pubblico), parte dei prelevamenti operati sulla contabilità speciale di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183 (Fondo di rotazione per l'applicazione delle politiche comunitarie), nonché le entrate accertate e riscosse dall'AIMA di pertinenza della Comunità stessa.

Per quanto attiene alla quota di partecipazione nazionale, i necessari fondi sono annualmente determinati, sulla base di previsioni formulate dall'AIMA, dalla legge finanziaria ed iscritti al capitolo 4531 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro.

Gli accreditamenti al c/c speciale 20080, intestato all'AIMA sono disposti dal Ministero del Tesoro, su richiesta del Ministero per le Politiche agricole.

Il controllo sul movimento dei fondi iscritti ai due citati conti correnti accesi presso la Tesoreria centrale è effettuato dal Ministero del Tesoro (Ragioneria Generale) e dal Ministero per le Politiche agricole (ex Direzione generale Politiche Comunitarie ed Internazionali - Ufficio FEOGA).

Per mantenere la separazione contabile degli interventi comunitari da quelli nazionali, così come stabilisce la norma di cui all'articolo 10, comma 3°, della legge n. 610/1982, sono stati istituiti, all'interno dell'AIMA, tre sottoconti o partitari, il 2001, il 2002 e il 2003, che fanno capo al c.c. 20080.

Nei partitari 2001 e 2003 sono registrati i movimenti finanziari, entrate ed uscite, di pertinenza esclusiva della Comunità, all'interno dei quali tali movimenti sono ulteriormente individuati secondo il capitolo di imputazione al bilancio comunitario.

Nel partitario 2002 sono invece registrate le spese per acquisti di prodotti all'intervento comunitario (ammasso), che sono spese provvisoriamente anticipate dall'AIMA (utilizzando i fondi del Tesoro) e alcune spese cofinanziate dalla Comunità (set-aside) sulle quali si tornerà in seguito.

Sono inoltre registrate sul partitario 2002, in quanto riducono le disponibilità del c.c. n. 20080, le somme non ammesse a rimborso da parte della Commissione Europea, (es. multe e prelievi per le quote latte), le quali, in tal modo, non vanno a gravare sul bilancio di competenza dell'AIMA, bensì sulla c.d. "gestione finanziaria",³¹ tenuta con il sistema del bilancio di cassa.

Di conseguenza, sul partitario 2002 vanno contabilizzate le partite di dare e di avere relative ad anticipazioni di fondi nazionali, seguite da rimborsi comunitari. Le risultanze di quest'ultimo conto partitario restano, rispettivamente, a favore o a carico dello Stato o della U.E.

³¹L'articolo 1, comma 2-bis, della legge 18 febbraio 1991, n. 48 ha espressamente previsto che "i saldi contabili con la CEE derivanti dalla definizione delle procedure previste dalla normativa comunitaria, concernenti gli interventi nel mercato agricolo attuati dall'AIMA, sono iscritti nella gestione finanziaria dell'Azienda medesima".

La ripartizione rappresentata dai citati sottoconti 2001 e 2002 (il 2003 non è più attivo) corrisponde al raggruppamento in due categorie delle spese comunitarie gestite dall'AIMA.

Alla prima categoria appartengono le spese destinate al pagamento degli aiuti diretti a favore degli agricoltori, ancorati prevalentemente all'attività produttiva e sono iscritte al sottoconto 2001. Alla seconda categoria appartengono le spese per gli interventi sul mercato (ammasso) e per alcune misure di accompagnamento (set-aside) e sono registrate al sottoconto 2002.

I programmi degli interventi nazionali, sia di quelli autonomi che di quelli connessi con gli aiuti comunitari, dovendo essere presentati al Parlamento unitamente al bilancio dell'AIMA entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento, sono suscettibili di frequenti variazioni per adeguarli alle reali risorse finanziarie a ciò destinate dalla legge finanziaria.

Altre difficoltà, già segnalate nel precedente referto, derivano dalle regole delle organizzazioni comuni di mercato che consentono, com'è noto, agli Stati membri di attuare soltanto gli interventi "compatibili" con i regolamenti della C.E.. Il giudizio di compatibilità deve essere preventivamente espresso dalla Commissione. Esso è di difficile acquisizione in quanto gli spazi consentiti dalle regole comuni alle iniziative nazionali sono assai angusti.

Per non incorrere nelle sanzioni della Commissione C.E., le deliberazioni del CIPE autorizzative di interventi in agricoltura dispongono espressamente che, prima della loro attuazione, deve esserne verificata la compatibilità con la regolamentazione comunitaria relativa alla O.C.M. dei settori interessati.

Come si è già detto in altra parte del presente referto, la complessità delle procedure amministrative e le obiettive difficoltà di verificare l'esistenza dei presupposti richiesti dalla normativa comunitaria e da quella nazionale per procedere alla erogazione dell'aiuto finanziario sono le principali cause delle ricorrenti economie di spesa e della formazione di ingenti quantità di residui passivi sul bilancio di funzionamento dell'AIMA.

Infatti parte dell'onere per gli aiuti nazionali agli agricoltori, sia per alcuni aiuti "connessi" con le provvidenze della Comunità e quindi dalla stessa autorizzati e cofinanziati, sia per quelli autonomi, grava sui capitoli di spesa iscritti nella categoria IV - Trasferimenti - di tale bilancio.

Al termine di ogni esercizio finanziario l'AIMA trasmette al Ministero del tesoro -Ragioneria generale- i rendiconti delle spese sostenute secondo le procedure del bilancio di cassa (c.d. gestione finanziaria).

b) Esposizione in bilancio delle spese "connesse con gli aiuti comunitari"

Una parte delle spese "connesse" con gli interventi comunitari è compresa nel bilancio di competenza del'AIMA, un'altra parte (set-aside) è gestita secondo il principio del bilancio di cassa utilizzando i fondi iscritti al c/c 20080.

L'AIMA ha in varie occasioni rappresentato al Ministero vigilante ed al Ministero del tesoro l'esigenza che il sistema del bilancio di cassa potesse essere esteso a tutti gli interventi nazionali autorizzati e cofinanziati dalla U.E. onde ridurre i frequenti ritardi nel pagamento della quota nazionale.

La complessità delle procedure previste dalla normativa nazionale per arrivare all'approvazione di tali interventi non sempre consente di poter usufruire delle provvidenze comunitarie la cui erogazione viene generalmente subordinata alle determinazioni nazionali.

L'AIMA, con proprie note dirette al Ministero vigilante ed al Ministro del tesoro, ha posto più volte in evidenza le cause che, a suo avviso, non consentono il puntuale rispetto della tempistica fissata dai regolamenti della C.E. In particolare ha indicato, come cause ritardanti, il complesso procedimento di progettazione ed istruttoria delle singole pratiche di esclusiva competenza regionale, l'acquisizione del parere del C.I.P.E., le difficoltà dei collegamenti fra l'AIMA e alcune Regioni, i frequenti ritardi nella emanazione da parte del Ministero del tesoro dei provvedimenti di assegnazione dei fondi al bilancio dell'AIMA e, da ultimo, le

procedure tipiche della gestione delle spese con il sistema del bilancio di competenza.

A questo riguardo giova far presente che i fondi prelevati, in applicazione delle deliberazioni del C.I.P.E., dalla gestione fuori bilancio di cui all'art. 5 della citata legge n. 183/1987, pur essendo destinati al finanziamento di alcune misure di sostegno o di "accompagnamento" (set-aside, forestazione, agroambientali, ecc.) cofinanziate dalla C.E., sono accreditate in parte al conto corrente speciale 20080, dove confluiscono, come si è detto, le rimesse comunitarie e le integrazioni disposte dal Ministero del tesoro utilizzando gli stanziamenti del capitolo 4531, ed in parte al conto corrente 20081, dove confluiscono le risorse finanziarie del bilancio di competenza dell'AIMA.

La somma iscritta al c/c 20080 è destinata a reintegrare i fondi a suo tempo utilizzati dall'AIMA per corrispondere agli aventi diritto la quota nazionale del premio relativo alla misura del "set-aside" e di forestazione sui fondi del "set-aside".

La somma accreditata al c/c 20081, pur essendo destinata al pagamento di analoghe misure, per essere utilizzata deve essere prima iscritta ai pertinenti capitoli del bilancio dell'AIMA.

Ora, mentre con il primo sistema gli aventi diritto riscuotono la quota nazionale del premio unitamente a quella posta a carico del bilancio della CE; con l'altro la riscossione della quota nazionale avviene al termine di un complesso procedimento, che inizia con la richiesta da parte dell'AIMA al C.I.P.E. e termina con l'emissione dei provvedimenti di variazione del bilancio di competenza dell'AIMA stessa; tutto ciò comporta uno sfaldamento dei tempi di erogazione della quota nazionale rispetto al pagamento della quota comunitaria.

Dal punto di vista sostanziale, i destinatari dei due indicati procedimenti di pagamento si trovano, nei confronti delle competenti Autorità nazionali, nella identica posizione, essendo stati riconosciuti in possesso dei requisiti previsti dalle

circolari o bollettini diramati dalle stesse Autorità (Ministero per le politiche agricole, AIMA, Regioni).

Una volta pubblicata la circolare nelle forme di legge, non è più consentito modificarne le condizioni o escludere arbitrariamente alcuni aderenti per ridurre la spesa complessiva.

Avendo riguardo agli effetti finanziari sul bilancio dello Stato, il sistema, così come è congegnato, applicato peraltro alla gestione della maggior parte degli aiuti comunitari, contiene in sé una sorta di automatismo influente sull'entità della spesa complessiva.

L'intervento del C.I.P.E., in questo sistema, ha lo scopo di reperire i fondi necessari e di graduarne, di conseguenza, l'erogazione ma non può certamente circoscrivere l'entità.

Per eliminare gli ostacoli che impediscono, ai fini del pagamento della quota nazionale, il rispetto dei tempi previsti dai regolamenti comunitari, l'AIMA propone di imputare l'onere relativo a tutte le spese connesse con gli interventi comunitari, in quanto cofinanziati dalla C.E. al conto corrente speciale n. 20080.

Ad avviso dell'AIMA questo sistema, non essendo sottoposto ai vincoli del bilancio di competenza, potrebbe eliminare alcune delle cause che ritardano il pagamento degli aiuti nazionali connessi con le provvidenze comunitarie.

Non par dubbio che la norma recata dall'art. 10, comma 3°, della legge 14 agosto 1982, n. 610, consenta per le spese connesse l'applicazione di tale sistema.³²

Il problema è quello di ridurre i tempi di erogazione degli aiuti nazionali adeguandoli a quelli previsti dai regolamenti comunitari.

In considerazione dell'importanza che le spese cofinanziate hanno assunto per effetto della riforma della P.A.C., appare indispensabile un'adeguata revisione

³²L'art. 10, c.3° - L. 610/82 dispone: "Per le entrate e le spese connesse alle attività svolte nell'espletamento dei compiti per l'attuazione degli interventi disposti dalla CEE, l'AIMA tiene separate contabilità basate sul principio del bilancio di cassa in armonia con la normativa comunitaria".

della relativa disciplina al fine di porre il nostro Paese nella condizione di utilizzare al massimo la quota di finanziamento comunitario, salvaguardando, nel contempo, i fondamentali principi di uniformità e di trasparenza dell'azione amministrativa.

L'attuale applicazione dei due succitati sistemi per la erogazione di aiuti nazionali aventi la stessa natura e le stesse finalità, oltre ad essere fonte di disparità di trattamento nei confronti dei destinatari, può creare situazioni di confusione contabile³³

Nel prospetto che segue sono riepilogati i pagamenti effettuati dal 1993 al 1997 per interventi nazionali gestiti dall'AIMA il cui onere è stato imputato in parte al bilancio di competenza, utilizzando i fondi iscritti al conto corrente speciale n. 20081 ed in parte al partitario 2002 utilizzando i fondi iscritti al conto corrente speciale 20080.

(in milioni di lire)

Esercizi	Sistema del bilancio di competenza c/c 20081	Sistema del bilancio di cassa - partitario 2002 - c/c 20080	TOTALI
1993	883.075	525.731	1.408.806
1994	556.979	445.085	1.002.064
1995	575.043	321.011	896.054
1996	624.445	217.944	842.389
1997	648.515	148.358	796.873

³³ Il Collegio dei revisori dei conti, nelle relazioni sui conti consuntivi degli esercizi 1995, 1996 e 1997 (pagg. 16 e segg.) ha posto in evidenza la circostanza che alla chiusura di ogni esercizio emergono "numerosissimi" errori nell'imputazione delle entrate, le quali anzichè al conto corrente speciale 20080 risultano erroneamente imputate al conto corrente speciale 20081 e viceversa.

Per l'esercizio 1995, l'importo complessivo delle rettifiche è ammontato a lire 29 miliardi.

La Società di revisione, nelle relazioni sui conti Feoga del 1996 e del 1997, rispettivamente, a pag. 47 e a pag. 82, riferisce quanto segue: "Il sopradescritto sistema non permette di effettuare una riconciliazione globale tra gli importi riversati dal sistema contabile nazionale alle schede FEOGA automatiche e tutti i saldi presenti sui conti nazionali. Di conseguenza non vi è la certezza se il programma EDP ha funzionato correttamente e se gli importi estratti ai fini FEOGA sono completi".

c) Aiuti alimentari

La Comunità Europea gestisce direttamente gli aiuti alimentari acquistando i beni con i propri fondi od utilizzando le proprie scorte, sia a favore dei Paesi poveri o sottosviluppati sia a favore degli indigenti residenti sul territorio degli Stati membri.

La legge n. 610/1982 di riordinamento dell'Azienda, all'art. 3 lett. c, ha previsto che l'AIMA curi "l'esecuzione delle forniture dei prodotti agricolo-alimentari disposte dallo Stato italiano in conformità con i programmi annualmente stabiliti dal Ministero degli Affari Esteri, in relazione agli impegni assunti sulla base di accordi internazionali per la cooperazione economica con gli altri paesi".

L'AIMA provvede, dietro iniziativa del Ministero degli esteri, alle operazioni di acquisto, di trasformazione, di controllo e di trasporto dei prodotti alimentari destinati ai Paesi in via di sviluppo, a quelli dell'Est Europeo, del Medio Oriente o a quelli che si trovino, per eventi eccezionali naturali o sociali, in situazione di estremo bisogno.

I fondi utilizzati sono originariamente iscritti nel bilancio di previsione dell'AIMA e nello stato di previsione della spesa del menzionato Ministero e poi trasferiti, per la loro concreta utilizzazione, al bilancio dell'AIMA.

L'acquisto del prodotto è effettuato a cura dell'AIMA mediante procedura concorsuale. Con la stessa procedura sono scelte l'impresa di trasformazione e quella di trasporto, nonché la società incaricata di effettuare i controlli sulla qualità e quantità del prodotto stesso.

L'aiuto finanziato con i fondi provenienti dallo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari esteri è erogato secondo un programma predisposto dal Ministero stesso. Il programma indica il Paese beneficiario, la qualità, il tipo o il genere del prodotto, le sue caratteristiche nonché i tempi ed i modi di consegna.

Per effettuare le consegne ed il controllo sulla quantità e qualità del prodotto giunto sul posto, l'AIMA si avvale, tramite il Ministero degli Affari esteri, delle rappresentanze diplomatiche e consolari italiane operanti nel Paese destinatario dell'aiuto alimentare.

7 - DATI GLOBALI DEGLI INTERVENTI

Nelle tabelle che seguono sono indicati i dati relativi agli aiuti erogati dall'AIMA durante il periodo considerato dal presente referto il cui onere è imputato al bilancio della U.E. ed in parte al bilancio dello Stato italiano.

In particolare, nella tabella n. 1 sono indicati gli aiuti comunitari distinti per comparto di intervento nel settore agricolo, ed aggregati a seconda che si tratti di aiuti ancorati alla produzione e quindi concessi direttamente all'agricoltore, o di aiuti indiretti consistenti cioè nel sostegno alla commercializzazione dei prodotti agricoli.

Nelle tabelle nn. 2 e 3 gli stessi dati contenuti nella precedente tabella n. 1 sono suddivisi in base alla specifica tipologia di intervento.

Nella tabella n. 4 sono indicati, nella prima parte, i dati relativi agli aiuti nazionali "connessi con quelli comunitari" e quindi "autorizzati dalla Comunità" e gestiti con il sistema del bilancio di cassa, nella seconda parte sono riepilogati i dati complessivi degli aiuti comunitari e di quelli nazionali "connessi" il cui onere è imputato al c/c 20080.

Nella tabella n. 5 sono indicati gli aiuti conseguenti all'applicazione della nuova politica agricola comune (P.A.C.) già contenuti nelle tabelle precedenti.

Occorre precisare che i dati di tutte le tabelle si riferiscono ai pagamenti effettuati durante ciascun anno solare senza tener conto del diverso periodo dell'esercizio finanziario che, per la U.E., va dal 16 ottobre al 15 ottobre dell'anno successivo.

TAB. 1

GESTIONE FINANZIARIA

SPESA COMPLESSIVA PER SETTORI MERCEOLOGICI

	1993	Variaz. % 92/93	1994	Variaz. % 93/94	1995	Variaz. % 94/95	1996	Variaz. % 95/96	1997	Variaz. % 96/97
<i>(interventi diretti)</i>										
CEREALI	1.402.358.323.030	239,7	2.252.363.436.490	80,6	2.771.130.693.035	23,0	2.948.689.522.695	6,4	3.170.097.565.120	7,5
OLIO DI OLIVA	1.605.673.588.509	21,7	1.361.012.648.000	-15,2	1.368.999.132.615	0,6	1.757.523.837.408	28,4	1.107.328.851.511	-37,0
SEMI OLEOSI	508.862.185.995	-20,8	349.345.583.200	-31,3	552.535.103.135	58,2	645.185.778.895	16,8	889.174.382.745	37,8
SEMENTI, FORAGGI, P. PROTEICHE...	131.424.505.655	31,2	125.584.694.538	-4,4	97.025.060.133	-22,7	115.157.567.755	18,7	108.650.999.224	-5,7
COTONE-BACHI DA SETA	33.087.220	-8,3	122.955.010	271,6	63.589.090	-48,3	184.995.870	190,9	276.282.110	49,3
ORTOFRUTTICOLI	756.590.199.509	-1,9	640.298.295.750	-15,4	820.821.543.041	28,2	809.194.074.970	-1,4	722.006.218.814	-10,8
VITIVINICOLI	636.343.957.180	16,0	494.629.186.170	-22,3	316.303.163.810	-38,1	310.801.777.396	-1,7	482.081.402.285	55,1
LATTIERO-CASEARI	458.442.760.437	52,2	313.779.265.340	-31,6	277.156.562.340	-11,7	221.788.189.720	-20,0	283.808.372.603	28,0
CARNI	610.173.127.038	50,2	584.230.979.805	-4,3	663.201.579.240	13,5	798.384.714.538	20,1	808.445.062.330	1,5
TABACCHI	789.174.011.667	0,3	603.255.534.692	-23,6	996.893.067.610	65,3	733.453.921.370	-28,4	837.403.450.520	14,2
PESCA	2.469.948.145	54,4	1.540.568.325	-37,6	716.877.400	-53,5	32.215.385	-95,5	42.445.390	31,8
ZUCCHERO	136.687.289.465	21,5	107.145.384.760	-21,6	119.684.598.330	11,7	77.825.433.720	-36,0	92.330.364.695	18,0
SET-ASIDE	330.222.208.685	70,3	511.633.084.415	54,9	511.927.777.140	0,1	362.669.666.105	-29,2	226.714.508.965	-37,5
MISURE DI ACCOMPAGN.	0		0		140.018.188.265		350.194.635.020	150,1	649.948.779.260	85,6
AIUTI INDEGENTI E EST EUROPEO	12.521.477.895		1.596.268.385	-87,3	31.757.295	-98,0	1.217.951.545	3735,2	59.205.278.605	4761,1
Interventi diretti in totale	7.380.976.670.430	31,9	7.346.537.884.880	-0,5	8.636.508.492.479	17,6	9.130.304.182.390	5,7	9.437.511.964.177	3,4
<i>(interventi di commercializz.ne)</i>										
CEREALI	202.942.933.750	-57,6	30.697.834.090	-84,9	28.371.634.775	-7,6	16.821.586.425	-40,7	6.310.866.590	-62,5
OLIO DI OLIVA	197.879.804.395	300,4	3.728.314.550	-98,1	8.326.730.944	123,3	3.118.628.585	-62,5	7.816.265.945	150,6
ALCOLE	70.743.963.480	0,9	60.795.904.940	-14,1	78.578.294.705	29,2	35.974.325.215	-54,2	3.717.352.015	-89,7
PRODOTTI DISTILL.NE VINI DA TAV.	106.731.491.995	23,6	125.225.496.055	17,3	47.360.703.820	-62,2	53.025.008.250	12,0	82.252.825.620	55,1
TABACCO	14.548.343.115	-28,0	5.502.346.285	-62,2	1.643.619.440	-70,1	2.079.395.480	26,5	24.059.970	-98,8
GIURRO	9.002.524.380	-23,0	14.423.849.485	60,2	339.037.755	-97,6	18.184.471.250	5263,6	3.190.624.385	-82,5
ARMIGGIANO R.-GRANA PADANO	45.841.101.140	1678,5	2.914.868.505	-93,6	99.277.985	-98,6	0	-100,0	0	
CARNE	35.357.485.130	-92,2	12.834.873.120	-63,7	1.017.649.790	-92,1	133.110.161.590	12989,2	69.480.133.780	-47,8
REMI ASSICURATIVI	6.462.759.500	135,2	5.383.900.500	-16,7	8.120.779.730	50,8	1.624.218.905	-80,0	665.030.590	-59,1
Interventi di commercializz.ne in tot	689.510.406.885	-41,4	261.507.387.510	-62,1	173.857.728.944	-33,5	263.937.795.700	51,8	173.457.158.895	-34,3
<i>*Spese per contributi risorse proprie comunitarie)</i>										
ZUCCHERO	168.968.719.635	-1,7	290.534.103.305	71,9	290.534.103.305	0,0	235.538.178.121	-18,9	171.713.987.905	-27,1
Spesa complessiva	8.239.455.796.950	18,7	7.898.579.375.695	-4,1	9.100.900.324.728	15,2	9.629.780.156.211	5,8	9.782.683.110.977	1,6

TAB. 2. 1

(SPESA DISAGGREGATA RELATIVA AI VARI SETTORI MERCEOLOGICI)

	1993	Variaz. % 92/93	1994	Variaz. % 92/93	1995	Variaz. % 92/93	1996	Variaz. % 92/93	1997	Variaz. % 92/93
CEREALI										
Restituz. doni aliment. nazionali	3.679.682.440	-58,1	4.692.555	-99,9	0	-100,0	0		0	
Restituz. doni aliment. comunitari	0		0		0		0		0	
Restituz. alla produz. fecola di patate	2.748.519.935		2.764.892.815	0,6	3.304.499.430	19,6	1.178.671.575	-84,3	471.168.960	-60,0
Restituz. alla produz. amido	53.435.525.745	14,4	26.997.502.260	-49,5	30.268.700.640	12,1	12.868.426.890	-57,5	8.981.549.855	-30,3
Restituz. per derivati trasform. cereali			526.995.000		0		0		0	
Indennità compens. cereali	4.438.935		0		0		0		0	
Aiuto alla produz. grano duro	429.853.559.995	20,5	79.419.511.705	-81,5	7.647.321.325	-90,4	1.108.082.590	-85,5	1.768.337.385	59,6
Rimborso del prelievo di corrisp.	181.742.085	-83,7	40.776.670	-77,6	4.707.340	-88,5	0	-100,0	0	
Misure a favore del g. t. spagnolo										
Incentivaz. produz. tradizionali	667.590	-75,7	0		0		0		0	
Nuova PAC-Seminativi										
Mais - resa mais	221.521.386.485		574.204.589.400	159,2	840.174.181.230	46,3	963.188.693.170	14,6	1.000.670.959.655	3,9
Cereali diversi dalla resa mais	263.126.826.580		659.888.674.575	150,8	939.417.016.945	42,4	973.302.029.295	3,6	938.673.928.490	-3,6
Fumento duro - a. supplementare	427.805.973.240		908.515.801.510	112,4	950.314.266.125	4,6	997.045.619.175	4,9	1.219.551.620.775	22,3
OLIO DI OLIVA										
Aiuto alla produzione	969.952.855.535	45,1	937.454.164.895	-3,4	1.180.870.139.500	28,0	1.658.508.671.466	40,4	993.537.982.032	-40,1
Aiuto al consumo	612.889.186.744	0,3	416.509.560.320	-32,0	181.344.149.880	-58,5	98.577.227.280	-45,8	104.872.743.654	6,4
Aiuti al reddito produttori olivicoli	9.949.888.370	-12,0	488.173.475	-95,1	5.697.553.600	1087,1	0	-100,0	635.825	
Schedario oleicolo	2.635.402.650	-87,0	6.250.730	-99,8	0	-100,0	0		0	
Miglioramento qualità	9.520.449.530	24,0	6.194.705.950	-34,9	1.087.289.635	-82,4	440.038.680	-59,5	8.917.510.000	1926,5
Ammasso privato	925.805.680	19,5	359.792.630	-81,1	0	-100,0	0		0	
SEMI OLEOSI										
Colza e ravizzone	3.757.772.965	-5,1	192.358.710	-94,9	62.646.910	-87,4	0	-100,0	4.621.325	
Girasole	56.880.641.685	-69,6	1.512.903.280	-97,3	281.880.230	-81,4	0	-100,0	46.681.300	
Soia	329.872.608.095	-28,4	4.406.183.090	-98,7	412.925.145	-90,6	0	-100,0	443.323.535	
Semi di lino e cotone	650.807.530	-68,4	0		6.391.025		0		0	
Promozione olive da tav.	0		0		0		0		186.854.000	
Nuova PAC-Seminativi										
Colza e ravizzone	1.213.172.720		5.971.898.550	392,3	36.922.558.540	518,3	69.183.058.510	87,4	123.195.046.290	78,1
Girasole	34.055.600.660		109.084.089.665	220,3	210.009.072.050	92,5	239.967.126.220	14,3	298.503.809.845	24,4
Soia	82.431.584.340		228.178.149.905	178,8	304.839.629.235	33,6	336.035.594.165	10,2	466.794.046.450	38,9

segue: TAB. 2.2

(SPESA DISAGGREGATA RELATIVA AI VARI SETTORI MERCEOLOGICI)

	1993	Variaz. % 92/93	1994	Variaz. % 92/93	1995	Variaz. % 92/93	1996	Variaz. % 92/93	1997	Variaz. % 92/93
SEMENTI, FORAGGI, P. PROTEICHE, ECC.										
Piselli, fave e favette	4.708.195.205	-10,1	326.845.165	-93,1	157.704.250	-51,7	0	-100,0	0	
Foraggi disidratati	115.402.236.600	25,3	106.621.322.130	-7,6	79.461.165.188	-25,5	92.366.874.360	16,2	77.741.707.919	-15,8
Legumi da granella	30.804.685	2,8	57.499.430	86,7	124.042.330	115,7	272.759.435	119,9	5.275.175.875	1834,0
Sementi di base e certificate	5.227.260.540	87,0	5.985.449.173	14,5	4.954.337.880	-17,2	7.373.249.800	48,8	7.500.990.905	1,7
Nuova PAC-Seminativi										
Piante proteiche - piselli,fave,favette ecc	5.745.398.560		12.577.480.730	118,9	12.275.665.090	-2,4	14.934.471.485	21,7	18.097.769.265	21,2
Semi di lino non tessile	310.610.065		16.097.910	-94,8	52.145.395	223,9	210.212.675	303,1	35.355.260	-83,2
COTONE, CANAPA E BACCHI DA SETA										
Cotone	0		0		0		0		0	
Bacchi da seta	33.087.220	-6,3	122.955.010	271,8	63.589.090	-48,3	184.995.870	190,9	276.282.110	49,3
ORTOFRUTTICOLI										
Compensazioni finanziarie e ritiri	165.533.564.340	15,9	91.705.300.375	-44,8	65.259.885.390	-28,8	48.505.349.975	-25,7	96.730.132.309	99,4
Promozione degli agrumi comunitari	2.439.064.330	-72,2	1.478.791.705	-39,4	58.080.590	-98,1	0	-100,0	0	
Comp. finanz. per la trasformaz. agrumi	169.940.091.100	-30,3	154.506.674.945	-9,1	231.026.033.695	49,5	254.750.007.700	10,3	224.856.743.145	-11,7
Estirpazione mele	5.531.916.805	48,8	165.538.425	-97,0	26.550.817.050	15939,1	1.457.826.540	-94,5	0	-100,0
Estirpazione mandarini	319.639.755		0		0		0		0	
Estirpazione pescheti	0		0		0		34.352.881.175		13.418.910	
Trasformati a base di pomodoro	369.191.509.854	12,9	354.496.949.225	-4,0	462.268.683.976	30,4	421.606.985.345	-8,8	351.642.751.505	-16,8
Trasformati a base di frutta	43.634.413.325	-2,9	37.945.041.075	-13,0	35.658.062.340	-8,0	48.521.044.235	36,1	47.198.211.615	-2,7
Promoz.consumo mele fresche	0		0		0		0		1.564.961.330	
VITIVINICOLI										
Magazzinaggio e ricollocamento	34.424.311.440	7,8	50.247.035.110	48,0	20.145.018.170	-59,9	24.742.035.040	22,8	61.265.540.170	147,8
Distillazione	589.429.008.590	16,1	435.519.334.545	-26,1	287.893.553.905	-33,9	277.305.520.301	-3,7	394.152.668.525	-93,7
Estirpazione vigneti	158.489.390	8739,3	8.323.305	-94,7	0	-100,0	0		17.480.600.240	
Trasf. e promoz. succhi uva	5.245.627.855	710,5	7.973.396.210	52,0	8.264.591.735	3,7	8.754.222.055	5,9	9.182.593.350	4,9
Schedario viticolo italiano	7.086.519.905	-14,4	881.097.000	-87,8	0	-100,0	0		0	
LATTIERO-CASEARI										
Restitut. doni aliment. naz. latte in polv.	0		387.543.000		0		0		0	
Latte scremato, latte e latticello	24.152.027.320	-68,7	23.188.911.980	-4,0	20.348.623.868	-12,2	34.610.296.045	70,1	24.499.935.155	-29,2
Azioni promozionali	45.001.742.583	305,6	6.790.094.553	-84,9	649.443.070	-90,4	3.149.497.675	385,0	1.563.277.280	-50,4
Burro e crema	42.563.192.529	54,3	44.037.716.577	3,5	40.357.898.879	-8,4	32.544.708.175	-19,4	30.742.341.568	-5,5
Ammasso formaggi	299.349.823.945	81,5	193.200.223.255	-35,5	169.735.177.728	-12,1	151.427.310.215	-10,8	180.915.524.070	19,5
Rimborso prelievo di corrisp.	0		0		9.260.520		777.640		0	
Produtz.lattiera: abband,riduz.	47.375.974.060		46.174.775.975		46.056.160.275		55.599.970		46.085.294.530	
Nuova PAC										
Produtz.lattiera: abband,riduz.	0		0		0		0		0	

segue: TAB. 2.3

(SPESA DISAGGREGATA RELATIVA AI VARI SETTORI MERCEOLOGICI)

	1993	Variaz. % 92/93	1994	Variaz. % 93/94	1995	Variaz. % 94/95	1996	Variaz. % 95/96	1997	Variaz. % 96/97
CARNI										
Restitut. per doni aliment. naz. - c. bov.	0		0		0		0		0	
Ammasso priv. carni bovine e suine	725.067.255		4.372.237.795	503,0	1.967.783.370	-55,0	6.701.527.493	240,6	0	-100,0
Premi per gli ovini	361.566.862.158	12,2	75.148.885.515	-79,2	29.045.657.330	-81,3	763.320	-100,0	6.354.321.520	82239,4
Premi per le vacche nutrici	78.364.338.020	171,4	30.111.497.775	-61,6	13.310.356.095	-55,8	100.704.390	-99,2	3.767.730.005	3641,4
Premi per la nascita vitelli	26.849.435	-91,0	0		327.925.650		1.944.710		0	
Premio spec. ai prodotti di carne b.	50.908.462.750	-7,0	517.185.290	-99,0	2.998.747.990	479,8	11.314.410	-99,6	132.077.255	1087,3
Promoz. e comm.ne carne b. di qualità	1.559.997.490		0		2.317.936.600		3.747.438.785		3.643.133.265	
Nuova PAC - Carni bovine ed ovine										
Premi per bovini	0		165.138.952.315		242.308.468.620		311.818.527.280		364.344.190.710	
Premi per pecore e capre	117.021.549.930		308.942.421.115	164,0	370.924.703.585	20,1	370.999.470.835	0,0	319.858.059.000	-13,8
Sostegno del reddito	0		0		0		103.003.023.315		87.345.241.945	
Macellazione precoce vit.	0		0		0		0		23.000.308.630	
TABACCO										
Premi	789.174.011.667	0,3	603.255.534.692	-23,6	996.893.067.610	65,3	733.453.921.370	-26,4	837.403.450.520	14,2
PESCA										
Indennità compensativa sardine	2.469.948.145	54,4	1.540.568.325	-37,6	718.677.400	-53,5	32.215.385	-95,5	42.445.390	31,8
ZUCCHERO										
Restitut. per aiuti alim. naz.	0		0		0		0		0	
Rimborso magazzino	130.962.435.960	21,0	101.395.111.205	-22,6	112.906.784.065	11,4	71.357.418.080	-36,6	86.869.701.980	21,7
Restitut. per utiliz. nelle industr. chim.	5.724.853.505	46,4	5.750.273.555	0,4	6.777.804.265	17,9	6.468.015.640	-4,6	5.460.662.715	-15,6
SET-ASIDE										
Ritiro di terre dalla produzione agricola	285.059.616.825	47,0	340.508.568.725	19,5	301.934.214.285	-11,3	191.044.025.505	-36,7	114.137.882.985	-40,3
Nuova PAC - Set-aside										
Ritiro di terre legate agli aiuti per ettaro	45.162.591.860		171.124.515.690	278,9	209.993.562.855	22,7	171.625.640.600	-18,3	112.576.625.980	-34,4
MISURE DI ACCOMPAGN.										
Prepension in agricoltura	0		0		119.066.823.325		88.493.708.575	-25,7	2.137.688.760	-97,6
Forestazione	0		0		20.951.364.940		87.089.669.245	315,7	88.094.372.445	1,2
Vecchio regime-Imboschim.	0		0		0		699.321.410		1.948.492.465	178,3
Vecchio regime-Ambiente	0		0		0		4.478.942.695		12.041.848.820	188,9
Altre misure agroambientali	0		0		0		169.432.893.095		545.728.378.980	222,1
AIUTI INDIGENTI E EST EUROPEO	12.521.477.895		1.596.268.385	-87,3	31.757.295	-98,0	1.217.951.545	3735,2	59.205.278.605	4761,1
Interventi diretti in totale	7.380.976.670.430	31,9	7.346.537.884.880	-0,5	8.636.508.492.479	17,6	9.130.304.182.390	5,7	9.437.511.964.177	3,4

TAB. 3 - 1

(SPESA DISAGGREGATA RELATIVA AD INTERVENTI DI COMMERCIALIZZAZIONE -AMMASSO PUBBLICO)

	1993	Variaz. % 92/93	1994	Variaz. % 93/94	1995	Variaz. % 94/95	1996	Variaz. % 95/96	1997	Variaz. % 96/97
CEREALI										
Acquisti	154.363.294.610	-64,0	6.060.756.215	-96,1	4.888.464.425	-19,3	1.911.337.910	-60,9	4.698.739.900	145,8
Stoccaggio	44.189.206.285	-7,9	23.093.851.280	-47,7	23.443.038.180	1,5	14.910.248.515	-36,4	1.607.360.615	-89,2
Inventario annuale	4.390.432.855	122,3	1.543.226.595	-64,9	40.132.170	-97,4	0	-100,0	4.766.075	
Commercializz.ne in totale	202.942.933.750	-57,6	30.697.834.090	-84,9	28.371.634.775	-7,8	16.821.586.425	-40,7	6.310.866.590	-62,5
OLIO DI OLIVA										
Acquisti	196.198.964.225	297,0	1.568.641.980	-99,2	4.370.694.364	178,6	136.815.460	-98,9	1.185.263.435	766,3
Stoccaggio	1.451.591.035		1.833.761.365	26,3	3.190.239.415	74,0	2.709.896.935	-15,1	6.631.002.510	144,7
Inventario annuale	229.249.135		325.911.205	42,2	765.797.165	135,0	271.916.190	-64,5	0	-100,0
Commercializz.ne in totale	197.879.804.395	300,4	3.728.314.550	-98,1	8.326.730.944	123,3	3.118.628.585	-62,5	7.816.265.945	150,6
ALCOLE										
Acquisti	53.290.367.395	11,8	49.813.031.950	-6,5	65.437.712.090	31,4	922.012.170	-98,6	95.127.455	-89,7
Stoccaggio	17.453.596.085	-22,2	10.982.872.990	-37,1	13.140.582.615	19,6	35.052.313.045	166,7	3.622.224.560	-89,7
Commercializz.ne in totale	70.743.963.480	0,9	60.795.904.940	-14,1	78.578.294.705	29,2	35.974.325.215	-54,2	3.717.352.015	-89,7
PRODOTTI DISTILL.NE VINI DA TAV.										
Acquisti	106.731.491.995	23,9	125.225.496.055	17,3	47.360.703.820	-62,2	53.025.008.250	12,0	82.252.825.620	55,1
Stoccaggio	0		0		0		0		0	
Commercializz.ne in totale	106.731.491.995	23,9	125.225.496.055	17,3	47.360.703.820	-62,2	53.025.008.250	12,0	82.252.825.620	55,1
TABACCO										
Acquisti	12.185.053.305	14,0	4.208.036.045	-65,5	979.978.075	-76,7	12.077.155	-98,8	0	-100,0
Stoccaggio	2.363.289.810	-73,6	1.294.310.240	-45,2	663.641.365	-48,7	2.067.318.325	211,5	24.059.970	-98,8
Commercializz.ne in totale	14.548.343.115	-26,0	5.502.346.285	-62,2	1.643.619.440	-70,1	2.079.395.480	26,5	24.059.970	-98,8
BURRO										
Acquisti	7.935.188.800	-21,2	13.717.281.915	72,9	0	-100,0	18.014.453.880		2.738.160.735	-84,8
Stoccaggio	1.063.354.625	-34,4	706.567.550	-33,6	339.037.755	-52,0	170.017.370	-49,9	448.463.090	163,8
Inventario annuale	3.980.955	-30,3					0		4.000.560	
Commercializz.ne in totale	9.002.524.380	-23,0	14.423.849.465	60,2	339.037.755	-97,6	18.184.471.250	5283,6	3.190.624.385	-82,5
PARMIGGIANO REGGIANO-GRANA PADANO										
Acquisti Parmigiano reggiano	35.599.073.435		0		0		0		0	
Stoccaggio Parmigiano reggiano	759.299.195		939.114.715	23,7	99.277.985	-89,4	0	-100,0	0	
Acquisti Grana padano	5.516.978.860		3.980.550	-99,9	0	-100,0	0		0	
Stoccaggio Grana padano	3.929.692.470	62,5	1.971.773.240	-49,8	0	-100,0	0		0	
Inventario annuale formaggi	36.057.180		0		0		0		0	
Commercializz.ne in totale	45.841.101.140	1678,5	2.914.868.505	-93,6	99.277.985	-96,6	0	-100,0	0	

segue: TAB. 3-2

(SPESA DISAGGREGATA RELATIVA AD INTERVENTI DI COMMERCIALIZZAZIONE -AMMASSO PUBBLICO)

	1993	Variaz. % 92/93	1994	Variaz. % 93/94	1995	Variaz. % 94/95	1996	Variaz. % 95/96	1997	Variaz. % 96/97
CARNE										
Acquisti	35.060.439.980	-91,1	12.834.873.120	-63,4	1.017.649.790	-92,1	133.110.161.590	12999,2	64.227.911.830	-51,7
Stoccaggio	297.045.150	-99,5	0		0		0		5.252.221.950	
Commercializz.ne in totale	35.357.485.130	-92,2	12.834.873.120	-63,7	1.017.649.790	-92,1	133.110.161.590	12999,2	69.480.133.780	-47,8
PREMI ASSICURATIVI	6.462.759.500	135,2	5.383.900.500	-16,7	8.120.779.730	60,8	1.624.218.905	-80,0	665.030.590	-59,1
Interventi di commercializz.ne in totale	689.510.406.885	-41,4	261.507.387.610	-62,1	173.857.728.944	-33,5	263.937.795.700	51,8	173.457.158.895	-34,3

H 9 Stoccaggio - Entità vecchia e magazzino

(SPESE PER CONTRIBUTI RISORSE PROPRIE COMUNITARIE)

ZUCCHERO	168.968.719.635	-1,7	290.534.103.305	71,9	276.106.803.504	-5,0	235.538.178.121	-14,7	171.713.987.905	27,1
-----------------	-----------------	------	-----------------	------	-----------------	------	-----------------	-------	-----------------	------